



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 474/18/CONS

CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA CONVERSIONE DEI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE IN AMBITO NAZIONALE PER IL SERVIZIO DIGITALE TERRESTRE IN DIRITTI D'USO DI CAPACITÀ TRASMISSIVA E PER L'ASSEGNAZIONE IN AMBITO NAZIONALE DEI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE PIANIFICATE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1031 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 27 settembre 2018;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*";

VISTO il decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273, convertito con legge n. 51 del 23 febbraio 2006 e dal decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTE le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, nn. 2002/19/CE (*direttiva accesso*), 2002/20/CE (*direttiva autorizzazioni*), 2002/21/CE (*direttiva quadro*), 2002/22/CE (*direttiva servizio universale*), come modificate dalle direttive nn. 2009/136/CE e 2009/140/CE;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*";

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante "*Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*";

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*", come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44;

VISTI gli atti finali della Conferenza Regionale delle Radiocomunicazioni (RRC-06), che si è tenuta a Ginevra dal 15 maggio al 16 giugno 2006, nell'ambito dell'ITU (*International Telecommunication Union*) e ha avuto come oggetto la pianificazione del servizio di radiodiffusione terrestre sia televisiva (DVB-T) che sonora (T-DAB) in tecnica digitale, in parti delle Regioni 1 e 3, nelle bande di frequenze 174-230 MHz (per la radiodiffusione sonora e televisiva) e 470-862 MHz (per la sola radiodiffusione televisiva);

VISTA la decisione (UE) n. 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 *relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione*;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" (di seguito la *Legge di Bilancio 2018*);

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 maggio 2015, con il quale è stato approvato il "*Piano nazionale di ripartizione delle frequenze*";

VISTA la delibera n. 353/11/CONS, del 22 giugno 2011, recante "*Nuovo regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*", come da ultimo modificata dalla delibera n. 405/17/CONS del 31 ottobre 2017;

VISTA la delibera n. 182/18/CONS, dell'11 aprile 2018, recante "*Avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate, ai sensi dell'articolo 1, comma 1031 della legge 27 dicembre 2017, n. 205*";

VISTA la delibera n. 290/18/CONS, del 27 giugno 2018, recante "*Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2018)*";

CONSIDERATO che la *Legge di Bilancio 2018*, all'articolo 1, commi 1026 e seguenti, in attuazione della citata decisione (UE) n. 2017/899 del Parlamento europeo, ha disciplinato e scadenziato il processo che porterà, nel quadriennio 2018 – 2022, da un lato, ad assegnare le frequenze nella banda 700 MHz (694-790 MHz) ai sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili, dall'altro,

a dare un nuovo assetto al sistema radiotelevisivo su piattaforma DTT (nazionale e locale) alla luce della dotazione di risorse spettrali rimaste a disposizione per il servizio *broadcasting* (da 174 a 230 MHz e da 470 a 694 MHz);

CONSIDERATO, in particolare, che il comma 1031 dell'articolo 1 della *Legge di Bilancio 2018* stabilisce quanto segue: *“In linea con gli obiettivi della politica audiovisiva europea e nazionale di coesione sociale, pluralismo dei mezzi di comunicazione e diversità culturale e con la finalità della più efficiente gestione dello spettro consentita dall'impiego delle tecnologie più avanzate, tutte le frequenze assegnate in ambito nazionale e locale per il servizio televisivo digitale terrestre ed attribuite in banda III VHF e 470-694 MHz sono rilasciate secondo il calendario di cui al comma 1032. Per le medesime finalità di cui al primo periodo, i diritti d'uso delle frequenze di cui sono titolari alla data di entrata in vigore della presente legge gli operatori di rete nazionali sono convertiti in diritti d'uso di capacità trasmissiva in multiplex nazionali di nuova realizzazione in tecnologia DVB-T2, secondo i criteri definiti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro il 30 settembre 2018 ai fini dell'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro il 30 settembre 2018 stabilisce i criteri per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze in banda 470-694 MHz UHF pianificate ai sensi del comma 1030 per il servizio televisivo digitale terrestre agli operatori di rete nazionali, tenendo conto della necessità di assicurare il contenimento degli eventuali costi di trasformazione e di realizzazione delle reti, la riduzione dei tempi del periodo transitorio di cui al comma 1032 e la minimizzazione dei costi ed impatti sugli utenti finali. [...]”*.

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1031 della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTE le richieste di convocazione in audizione e informazioni trasmesse a: 3Lettronica S.p.A. (prot. n. 37317 del 8/5/2018), Cairo Network S.r.l. (prot. n. 37319 del 8/5/2018), Europa Way S.r.l. (prot. n. 37320 del 8/5/2018), RAI S.p.A. (prot. n. 37323 del 8/5/2018), Persidera S.p.A. (prot. n. 37333 del 8/5/2018), Elettronica Industriale S.p.A. (prot. n. 37336 del 8/5/2018), Premiata Ditta Borghini & Stocchetti Torino S.r.l. (prot. n. 37337 del 8/5/2018), Prima TV S.p.A. (prot. n. 37341 del 8/5/2018);

VISTE le audizioni individuali tenutesi nelle seguenti date: 17 maggio (3Lettronica Industriale S.p.A.), 21 maggio (Cairo Network S.r.l., Europa Way S.r.l., RAI S.p.A.), 29 maggio (Elettronica Industriale S.p.A., Premiata Ditta Borghini & Stocchetti Torino S.r.l., Prima TV S.p.A.) 31 maggio 2018 (Persidera S.p.A.);

VISTE le richieste di audizioni di EI Italia S.r.l. (prot. Agcom n. 40278 del 18/05/2018) e Confindustria Radio Televisioni (prot. n. 42304 del 25/05/2018), le conseguenti convocazioni in audizione (EI Italia S.r.l. prot. n. 41905 del 24/05/18;

Confindustria Radio Televisioni prot. n. 42718 del 28/05/2018) e le audizioni individuali tenutesi in data 31 maggio 2018,

VISTI i contributi prodotti da: 3Lettronica Industriale S.p.A. (prot. n. 39767 del 17/05/2018), Europa Way S.r.l. (prot. n. 41588 del 23/05/2018), Cairo Network S.r.l. (prot. 41895 del 24/05/2018), Europa Way S.r.l. (prot. n.41976 del 24/05/2018), Persidera S.p.A. (prot. n.43272 del 30/05/2018), RAI S.p.A. (prot. n. 46795 del 12/06/2018), EI Italia S.r.l. (prot. n. 47151 del 12/06/2018), Cairo Network S.r.l (prot. n. 48685 del 18/06/2018), Premiata Ditta Borghini & Stocchetti di Torino S.r.l. (prot. n. 50250 del 22/06/2018), Elettronica Industriale (prot. n. 53590 del 04/07/2018), e Prima TV prot. n. 73028 del 06/08/2018);

RITENUTO pertanto di indire la consultazione pubblica per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate, ai sensi dell'articolo 1, comma 1031 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, al fine di acquisire, in ossequio ai principi di trasparenza e di partecipazione dell'attività amministrativa, le osservazioni da parte dei soggetti interessati;

VISTA la segnalazione inviata dall'Autorità al Governo, ai sensi dall'articolo 1, comma 6, lettera c), n.1, della legge 31 luglio 1997 n. 249, il 17 luglio 2018, con la quale sono state formulate osservazioni in relazione all'attuazione delle disposizioni previste dell'art.1, commi 1030-1031, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" (*Legge di Bilancio*);

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2018, con il quale è stato definito il calendario nazionale (cd. *roadmap*) che individua le scadenze per il rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz, ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 del 17 maggio 2017;

VISTO, altresì, il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2018, con il quale è stato istituito il Tavolo di coordinamento denominato TV 4.0, "*finalizzato ad armonizzare e coordinare le attività di rilascio della banda 700 MHz delineate dalla legge 27 dicembre 2017, n.205, nonché ad elaborare strumenti volti a favorire la trasformazione digitale del settore televisivo*", la cui riunione di insediamento si è tenuta in data 25 settembre 2018;

UDITA la relazione del Presidente Angelo Marcello Cardani;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*;

DELIBERA

Articolo 1 (Avvio del procedimento)

1. È indetta la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate.
2. Il testo della consultazione, di cui al comma 1, e le modalità di consultazione sono riportati rispettivamente negli allegati A e B della presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

La presente delibera, comprensiva degli allegati A e B, è pubblicata nel sito *web* dell'Autorità.

Roma, 27 settembre 2018

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Martusciello

Per conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecci